

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Ancora pochi giorni per iscriversi al corso per il volontariato presso il carcere di Latina

Vicino a chi è senza libertà

Il percorso è organizzato dalla Caritas pontina, gli incontri tenuti da esperti del settore e della Casa circondariale

DI REMIGIO RUSSO

Una forma di volontariato in un ambiente davvero particolare. È quello che propone la Caritas diocesana di Latina con il volontariato penitenziario presso il carcere di Latina. Coloro che volessero impegnarsi in questo servizio hanno la possibilità di iscriversi al corso di formazione entro il prossimo 30 ottobre. Il corso è basato su cinque incontri (uno a settimana) che si terranno, presso la curia vescovile di Latina, dal 4 novembre e fino al 2 dicembre, tutti nella mattinata (ore 10-11.30). Un orario scelto non a caso perché sarà quello che l'Amministrazione penitenziaria permette per svolgere il servizio. Gli incontri saranno tenuti da esperti del settore, della Caritas e dal personale del Carcere di Latina, presso cui sarà svolto il servizio. In questa stessa struttura, la Caritas diocesana da anni opera con lo Sportello di Aiuto per i detenuti. Dallo scorso anno, tra l'altro l'impegno diocesano in carcere viene svolto attraverso l'Associazione Matteo 25,36, l'organizzazione di volontariato costituita in funzione delle attività della Caritas diocesana pontina nell'ambito della giustizia. Il primo incontro sarà aperto proprio dalla direttrice del carcere pontino, Pia Paola Palmeri, che spiegherà la struttura del sistema carcerario italiano e l'organizzazione più specifica dell'Amministrazione penitenziaria, mentre il direttore della Caritas diocesana Angelo Raponi riporterà l'esperienza del SEAC, il coordinamento di enti e associazioni di

Il carcere di Latina dove sarà svolto il volontariato organizzato dalla Caritas diocesana di Latina con l'Associazione e Matteo 25,36



volontariato; a loro si aggiunge il frate francescano conventuale Vittorio Trani, storico cappellano del carcere di Regina Coeli a Roma. Nei successivi incontri saranno affrontate le principali problematiche del carcere, a cura di Rodolfo Craia, responsabile dell'Area Pedagogica del Carcere, il quale insieme ai volontari dell'associazione Matteo 25,36 illustrerà le attività d'istituto, i collegamenti tra carcere e la comunità esterna, come gli enti locali e il privato sociale. I referenti del volontariato penitenziario della Caritas pontina, Fiorina Tatti, Maria Franca Nigro e Pietro Gava, porteranno l'esperienza di essere volontari in carcere. Ultimo incontro con i ricercatori della Sapienza di Roma che spiegheranno il Progetto 3Ci Lab su "Costituzione, carcere e città di Latina". Gli obiettivi del corso sono quelli di comprendere il funzionamento di un istituto penitenziario; di favorire l'acquisizione dei principali strumenti per gestire in maniera efficace la

relazione con i detenuti; acquisire informazioni in merito alle azioni e alle attività messe in atto per favorire il reinserimento socioeducativo e lavorativo dei detenuti. «Il successo del percorso riabilitativo di un detenuto è la conseguenza di una serie di azioni che coinvolgono, oltre la struttura detentiva, i servizi per l'impiego, le istituzioni scolastiche, le imprese del territorio, il Terzo Settore, nonché l'intera comunità locale», ha spiegato Pietro Gava, uno dei referenti per il volontariato penitenziario di Caritas diocesana e della associazione, il quale ha proseguito specificando che «il corso è rivolto a soggetti già impegnati in attività di volontariato o interessati a farlo e ha lo scopo di formare volontari capaci di operare all'interno e all'esterno della struttura detentiva, in collaborazione con educatori e operatori penitenziari, al fine di partecipare in maniera attiva al reinserimento socio-lavorativo di soggetti in stato di detenzione».

LA SCHEDA

Come iscriversi

La scheda di iscrizione al corso è scaricabile dal sito web www.caritaslatina.it e deve essere inviata a volontariopenitenziario@caritaslatina.it entro il 30 ottobre o consegnata presso la Segreteria della Curia di Latina dal lunedì al venerdì (ore 9-13; 15.30-19). Il corso è basato su cinque incontri (uno a settimana) che si terranno, presso la curia vescovile di Latina, dal 4 novembre e fino al 2 dicembre, tutti nella mattinata (ore 10-11.30). Al termine del corso i volontari dovranno essere in grado di far conoscere alla comunità locale un quadro più realistico e concreto della realtà carceraria; gestire con consapevolezza la relazione con i detenuti; farsi promotori di iniziative di volontariato sulla base degli effettivi bisogni dei detenuti e del contesto carcerario in cui si trovano.



Il seminario di aggiornamento

Un aggiornamento per i preti pontini sulle regole ecclesiali

Un importante seminario di aggiornamento su questioni di carattere pastorale è stato organizzato dalla Curia vescovile di Latina, dove lo scorso giovedì circa trenta preti hanno avuto modo di approfondire tematiche varie. L'invito alla partecipazione è stato rivolto a tutti i parroci e ai vicari parrocchiali, in particolare a quelli non italiani e a quelli di recente nomina. Nei prossimi giorni saranno resi disponibili anche i singoli video e le relative copie della documentazione utilizzata negli interventi. A relazionare sono stati don Gianmarco Falcone (vicecancelliere vescovile) sulle pratiche matrimoniali e altre questioni di diritto canonico connesse alla vita della Chiesa; don Fabrizio Cavone (direttore dell'Ufficio per l'Annuncio e la Catechesi) su alcuni elementi dell'Iniziazione Cristiana, di formazione e catechesi con un particolare riferimento al Percorso dell'Iniziazione Cristiana attuato in Diocesi; don Giovanni Castagnoli (direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano), invece, è intervenuto per chiarire alcuni elementi di liturgia e in particolare riguardanti la celebrazione dei sacramenti.

Il vescovo Mariano Crociata ha accolto i presbiteri presenti ricordando che «per tutti noi pastori è importante adottare le procedure proprie della Chiesa e in particolare della nostra Diocesi, come condizione per una prassi pastorale che aiuti i fedeli nel loro cammino di vita cristiana». Nella sua premessa, sempre Crociata ha voluto spiegare che il momento formativo è stato organizzato tenendo presenti tre piani che si riferiscono ad altrettanti temi. «Il primo tema fa riferimento alla natura pastorale del nostro servizio - ha continuato Crociata - che al centro ovviamente ha i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. Ma prima e dopo i nostri riti ci sono tutta una serie di azioni e di attività che riguardano la cura della fede, l'accompagnamento della fede attraverso l'esperienza della preghiera, la proposta formativa della predicazione ordinaria e straordinaria, attraverso la cura della dimensione comunitaria, l'accompagnamento dei fedeli, in particolare attraverso l'attenzione a fasce come quelle giovanili. Dobbiamo però ricordarci di un primo punto davvero essenziale: un'idea integrale di pastorale. Noi non siamo solo sacerdoti ma anche presidenti di celebrazioni e guide responsabili». Con il secondo punto Crociata ha voluto rimarcare il necessario rapporto tra contenuto ed esperienza della fede e la norma. «Spesso c'è l'idea che le regole sono cose secondarie, l'importante è la fede, la passione con cui ci dedichiamo alle nostre attività, il clima una bella comunità ecc... - ha precisato Crociata - In realtà le norme sono al servizio della vita, non sono una cosa calata dall'alto ed esprimono in maniera formalizzata qualcosa di cui c'è bisogno per vivere come chiesa, come fedeli e come pastori. Allora, dobbiamo avere cura e attenzione alle norme e rispettarle. È un modo per tenere fede alla nostra responsabilità pastorale, per svolgere bene il nostro ministero, perché sono un aiuto, conoscerle e praticarle è importante». Un terzo aspetto, sottolineato dal Vescovo, riguarda i preti stranieri che potrebbero trovarsi in difficoltà all'inizio del loro ministero qui in Italia, i quali sono stati invitati «a fare uno sforzo per assimilare e fare proprio tutto ciò che serve nel rispetto delle regole particolari della chiesa locale».

GITE FUORI PORTA

Triennio tomistico, le visite guidate a Fossanova

Un appuntamento per una gita fuori porta all'insegna della storia. Lo prevede "Pellegrini nelle terre di Tommaso - Sulle orme di San Tommaso d'Aquino a Priverno e Fossanova", cioè il programma di eventi promossi dal Comitato Nazionale per le celebrazioni in onore di San Tommaso d'Aquino nel Triennio Tomistico 2023-2025 (centenari della canonizzazione, morte e nascita del Santo), e realizzati dal museo medievale di Fossanova, in collaborazione con la direzione regionale Musei nazionali Lazio - Mic.

Nel ricco programma sono inseriti percorsi tematici e visite guidate che si snodano fra arte e storia attraverso i luoghi che, a Priverno e Fossanova, hanno fatto da sfondo all'epilogo della vita terrena del Santo e sono stati teatro delle intricate e complesse vicende che, dopo la morte, hanno portato all'affermarsi del suo culto. Proprio questa domenica 27 ottobre è prevista la visita tematica "Correva l'anno 1274, a Fossanova...", un itinerario guidato che si snoda tra museo e abbazia e che permetterà ai visitatori di seguire passo per passo gli ultimi giorni di vita terrena del Santo.

L'appuntamento è alle 10.30 presso la biglietteria del Museo Medievale, per ricevere ulteriori informazioni e per effettuare la prenotazione è possibile chiamare il numero 3491814504. La partecipazione all'evento è gratuita, il biglietto d'ingresso al Museo Medievale è a pagamento.

Vanno avanti anche altri eventi legati al triennio tomistico, anche di carattere scientifico. Come quello di sabato scorso, all'Abbazia di Fossanova, dove si è tenuto il convegno di studi "La via della bellezza - Esse e pulchrum nel pensiero di Tommaso d'Aquino", organizzato dalla Sita - Società Internazionale Tommaso d'Aquino - in collaborazione con l'Istituto Tomistico dell'Angelicum, la Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali, il Comune di Priverno, l'Istituto del Verbo Incarnato e il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Triennio Tomistico.

L'INIZIATIVA PASTORALE

Alla scoperta del territorio con gli studenti universitari

Con lo slogan «Passeggiate pontine, conosciamo meglio la città di Latina», la Pastorale Universitaria e l'Ufficio per la Pastorale Giovanile e vocazionale ha organizzato un evento rivolto agli studenti universitari di Latina (sia che studiano a Latina sia latinesi fuori sede). L'appuntamento è per il 6 novembre, alle ore 17.00, presso il piazzale della sede della Facoltà di Economia, da dove si andrà alla scoperta delle ricchezze del territorio, grazie alla collaborazione di Beni Svelati aps. Ci si potrà iscrivere entro il 4 novembre scrivendo alla mail benisvelati@gmail.com. Come ha spiegato il responsabile della Pastorale Universitaria, don Paride Bove: «L'obiettivo è la scoperta delle ricchezze del territorio pontino, un territorio che è essere abitato e dunque amato, nella consapevolezza che per amare bisogna conoscere e valorizzare. Per questo, attraverso la storia architettonica, ma anche sociale e di fede che ha caratterizzato la città di Latina, desideriamo camminare per le sue vie come pellegrini pronti a stupirsi e a lasciarsi interrogare da ciò che ci circonda. Al termine della passeggiata ci sarà un momento conviviale, l'apericena per valorizzare ciò che veramente può rendere bella e migliore la città: le persone che la abitano e il loro crescere insieme come comunità».



Educare i giovani al rispetto della parità di genere

Iniziativa del Comune di Latina rivolta agli studenti delle scuole pontine, dall'infanzia alle Superiori con 8mila euro di premio per i vincitori

Un concorso lanciato dal Comune di Latina per "Educare al rispetto per la parità e la prevenzione della violenza di genere" ed è rivolto agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado. Una nota del Comune spiega che c'è tempo ancora fino al 31 ottobre per inviare gli elaborati (alla mail protocollo@pec.comune.latina.it) mentre il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è prevista la premiazione dei vincitori. Davvero sostanzioso il monte previsto. In palio ci sono 8 mila euro, 2 mila euro per ogni ordine e grado, e i vincitori verranno decretati da una giuria com-

posta da una commissione giudicatrice composta dal Sindaco Matilde Celentano o da un suo delegato, dall'assessore all'Istruzione Francesca Tesone, dai componenti della commissione Istruzione e dal dirigente dell'ufficio scolastico provinciale o da un suo delegato. «Questo progetto - ha affermato il Sindaco - non è solo un'iniziativa educativa, ma un impegno collettivo verso un futuro in cui il rispetto e la parità siano valori fondanti della nostra società. Il 25 novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, avrà luogo la cerimonia di premiazione: questo giorno rappresenta un momento cruciale per riflettere e sensibilizzare l'intera

comunità sui temi della violenza di genere e dell'importanza del rispetto reciproco. Attraverso la partecipazione a questo concorso, i nostri giovani avranno l'opportunità di esprimere le loro idee, riflessioni e proposte su come costruire un mondo più giusto e sicuro per tutti. Siamo convinti che l'educazione sia il primo passo per prevenire la violenza e promuovere la parità di genere, e che i nostri ragazzi possano essere agenti di cambiamento». Da parte sua, l'assessore all'Istruzione Francesca Tesone ha spiegato: «Invito le scuole a partecipare al concorso candidando fino ad un massimo di sei studenti che abbiano realizzato un elaborato sul tema della parità di

genere e contrasto alla violenza di genere. L'obiettivo è, infatti, incentivare le giovani generazioni attraverso le nuove metodologie a riflettere sul concetto di violenza di genere, di rispetto reciproco e di pari opportunità e stimolare in loro una reale consapevolezza di tali concetti sempre più attuali. Possono essere presentati in forma di racconto, poesie, scritti, materiali audiovisivi, video, fotografie, grafiche, creazioni artistiche, arti figurative, prodotti musicali ed ogni altra eventuale proposta artistica. Per gli elaborati scritti è consigliata una lunghezza compresa tra le 3000 e 4000 battute, mentre per gli elaborati multimediali e per le rappresentazioni artistiche massimo 5 minuti».